



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le
Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Mercati
Unità fonti rinnovabili, produzione di energia
e impatto ambientale
Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 28 Settembre 2012

OSSERVAZIONI AL DCO 322/2012/R/eel "REVISIONE DEL TESTO INTEGRATO PER LO SCAMBIO SUL POSTO"

Ringraziando come sempre per l'utile opportunità di confronto offertaci in tema di revisione del TISP, desideriamo in questa occasione esprimere solo qualche specifica considerazione in merito ad alcuni punti presentati nel Documento.

Relativamente allo Spunto S1 condividiamo in particolare le proposte di semplificazione presentate, nello specifico nell'esclusione di ogni coinvolgimento delle imprese di vendita.

In ogni caso riteniamo opportuno che, in occasione della stipula di una nuova convenzione di scambio sul posto da parte di un utente, il GSE provveda a comunicarlo al relativo venditore (ed in tal senso si suggerisce che la comunicazione sia periodica, ad esempio una volta al mese).

Al fine di dare alle società di vendita una visibilità su questa tipologia di clienti, si propone dunque che, in modalità lettura, siano disponibili sul sito web del GSE le informazioni relative alla convenzione di scambio sul posto e le connesse misure (da caricarsi/inviare al GSE a cura del distributore).

A oggi infatti succede ancora di sovente che i venditori apprendano che un proprio cliente ha sottoscritto una convenzione di scambio sul posto solo a seguito dei solleciti del GSE per l'invio delle comunicazioni previste dalla disciplina dello scambio sul posto. Anche nel caso, ipotizzato nel documento, di esclusione dei venditori dalle procedure di comunicazione dati, riteniamo infatti che quest'informazione sia rilevante, in quanto consente al venditore di modificare il profilo di prelievo del proprio cliente, con indubbi vantaggi (soprattutto per quest'ultimo...) in termini di programmazione e quindi di riduzione degli sbilanci, nonché a fini informativi della società di vendita verso i clienti finali.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Per non appesantire il meccanismo si potrebbe comunque limitare questa comunicazione al momento della sottoscrizione della convenzione ed in caso di switch. In caso di variazione del fornitore, infatti, si può presumere che il fornitore entrante disponga dei profili di prelievo aggiornati, eventualmente anche a seguito dell'installazione di un impianto di produzione in scambio sul posto.

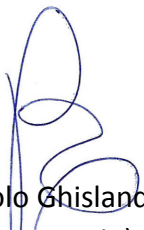
In riferimento invece a quanto proposto allo Spunto S8 non possiamo che condividere pienamente la proposta di non esentare l'energia scambiata con la rete dall'applicazione delle componenti tariffarie A, UC4 e UC7.

L'attuale esenzione (che è di fatto un vero e proprio ulteriore sussidio) non ha infatti una concreta correlazione con il funzionamento reale dell'impianto e, se pure le ridotte dimensioni di un singolo impianto in scambio sul posto non comportano necessariamente ad oggi un impatto rilevante sul sistema, la progressiva crescita del numero di impianti in scambio sul posto rischia nel tempo di determinare l'abnorme incremento di oneri difficilmente sostenibili dalle ormai esauste tasche dei consumatori elettrici italiani, già duramente provate dal continuo espandersi di molteplici sussidi ed incentivi più o meno espliciti e più o meno impropri. Facciamo in tal senso notare anche come le nuove modalità di incentivazione delle fonti rinnovabili (compresa quella fotovoltaica) si muovano già in questa direzione, impedendo addirittura l'accesso allo scambio sul posto per i nuovi impianti che beneficino già di altri diversi incentivi.

In questo modo, inoltre, si promuoverebbe uno sviluppo più razionale ed efficiente della generazione distribuita, in quanto i piccoli produttori sarebbero spinti a sviluppare impianti destinati prevalentemente all'autoconsumo piuttosto che all'immissione in rete dell'energia prodotta.

Si ritiene infine che queste modifiche debbano necessariamente applicarsi a tutti gli impianti operanti in scambio sul posto, in quanto altrimenti gli effetti redistributivi degli oneri tariffari sarebbero trascurabili.

Rimanendo comunque come sempre a disposizione per ogni ulteriore eventualmente necessario chiarimento o opportunità di confronto, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.



Paolo Ghislandi
(Segretario)